

RAPPORTO DI RIESAME INIZIALE 2013

Denominazione del Corso di Laurea magistrale: Scienze dell'Antichità

Classe: LM 15

Sede: Università della Calabria

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici

Gruppo di Riesame:

Prof. Carmelo Salemmè – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Giovanna De Sensi Sestito (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Dr.ssa Ornella Fuoco (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dr.ssa Silvia Pagano (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Sig.ra Valentina Pate (studente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **14 febbraio 2013:**

Pianificazione delle attività e organizzazione del gruppo di lavoro.

• **22 febbraio 2013**

Discussione relative ai singoli punti delle schede A1, A2 e A3. Analisi e discussione dei dati statistici (fonti interne IVADIS e Ufficio Statistico d'Ateneo e Almalaurea).

• **23 febbraio 2013**

Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alle schede A1 e A2.

• **25 febbraio 2013**

Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alla scheda A3.

• **26 febbraio 2013**

Rilettura e stesura definitiva della bozza del Rapporto di Riesame.

Presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il: **27 febbraio 2013.**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Il rapporto di riesame è stato elaborato dal gruppo di riesame e discusso e approvato nel Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, poiché i Consigli di Corso di Studi non sono ancora stati attivati per i corsi incardinati presso il predetto Dipartimento, in assenza del Regolamento di Dipartimento cui è demandata la facoltà di organizzare le forme di governo e gestione della didattica. Infatti, a seguito del nuovo assetto prodotto dalla legge 240 del 2010, il Dipartimento di Studi Umanistici potrà avviare forme di governo della didattica diverse dai tradizionali Consigli di Corso di Studi, avvalendosi dell'opera di specifiche commissioni.

Nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 27 febbraio 2013 sono state sottoposte all'approvazione le bozze dei rapporti di riesame dei Corsi di Studio elaborate dai rispettivi gruppi di riesame e già inviate a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento. Dopo un'articolata discussione, che vede il Consiglio convintamente solidale con l'analisi contenuta nei documenti in questione, il Consiglio ha approvato all'unanimità i rapporti di riesame dei Corsi di Studio.

I dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo sono consultabili al seguente link: <http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/ogai/presidio/riesame/dati/>.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati analizzati (fonte: Ufficio Statistico di Ateneo), relativamente alle coorti di immatricolazione 2010/11, 2011/12, 2012/13, evidenziano la costante copertura dei posti messi a bando per il Corso di Laurea magistrale. Si sottolinea, a tal proposito, che per gli anni accademici 2010/2011 e 2012/2013, visto il maggior numero di domande e di candidati che hanno superato la prova di preparazione personale per l'ammissione al corso, con delibera del Senato accademico è stato ampliato il numero dei posti previsti. Prendendo in considerazione gli stessi anni accademici, si registrano un significativo aumento degli studenti residenti in province diverse da quella della sede del Corso di Laurea magistrale e la presenza, per le ultime due coorti, di studenti provenienti da fuori regione. Inoltre, si evidenzia un bassissimo tasso di abbandono (un solo caso nelle ultime tre coorti) e di mobilità verso altro percorso formativo (un solo caso di passaggio ad altro corso).

La maggior parte degli immatricolati proviene da un Corso di Laurea coerente con il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale e ha conseguito la laurea triennale con una votazione uguale o superiore a 100/110 (fonte: Ufficio Statistico di Ateneo). Quest'ultimo dato si riflette positivamente sia sugli esiti delle prove di ingresso sia sulla carriera stessa in termini di media di voto particolarmente elevata (superiore ai 28/30 in tutte le coorti) e di un'alta media di voto di laurea (111,3 UNICAL vs. 111,7

nazionale – fonte Almalaurea 2012). Il dato dimostra altresì che sussiste un ottimo coordinamento tra le attività formative delle lauree triennali di provenienza e il percorso formativo magistrale.

A fronte del rendimento altamente positivo sopra richiamato, il numero dei crediti acquisiti per anno non è altrettanto elevato, riscontrandosi di conseguenza una certa percentuale di studenti che non concludono gli studi entro i due anni di corso. I tempi di preparazione della tesi sono mediamente elevati (11,3 mesi UNICAL vs. 8,1 nazionale - fonte Almalaurea 2012). Ciononostante si rileva, sulla base dei dati forniti da Almalaurea per l'anno 2012, che la percentuale dei laureati nella fascia di età 23-24 anni (33,3%) è inferiore alla media nazionale (37,4%), mentre il resto dei laureati (66,7%) conclude gli studi entro i 26 anni età, con una durata media del percorso di studi pari a 2,4 anni contro i 2,7 del campione nazionale.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Con riferimento alle criticità evidenziate nella scheda A1-b, il Corso di Laurea magistrale si propone di mettere in atto le seguenti azioni correttive:

- a) gestione più razionale dell'orario delle lezioni, in modo da consentire una migliore organizzazione dei tempi di studio;
- b) una più attenta gestione coordinata del calendario degli appelli d'esame;
- c) una più equa distribuzione del carico didattico tra il primo e il secondo semestre, che tenga conto del peso relativo di ciascun insegnamento in termini di CFU. Con riferimento al secondo anno di corso, si potrà prevedere una maggiore concentrazione dell'erogazione della didattica nel primo semestre per consentire agli studenti un'eventuale anticipazione dell'assegnazione e della preparazione della tesi di laurea magistrale.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Il Corso di Laurea magistrale ha tra i suoi maggiori punti di forza, anche in rapporto alle strutture e ai servizi messi a disposizione dall'Ateneo, la buona ricettività delle strutture didattiche e di servizio, come si evince dai giudizi positivi degli studenti rilevati tramite i questionari elaborati dal Nucleo di valutazione IVADIS, nonché dal consorzio Almalaurea. In particolare, le aule, dotate di rete wireless, sono situate nelle immediate vicinanze delle strutture amministrative e di supporto (manager didattici e tutor di dipartimento); è presente un Laboratorio informatico di Dipartimento con un numero adeguato di postazioni; la Biblioteca di Area Umanistica, che si colloca

all'interno di un sistema bibliotecario di Ateneo con 900 posti lettura e 300 punti di rete telematica, offre i suoi servizi dalle 8,30 alle 20,30; tra gli altri, si ricorda il servizio mensa posto in prossimità delle strutture didattiche.

I giudizi espressi dagli studenti (fonte IVADIS) sono estremamente positivi anche riguardo all'organizzazione della didattica, alla reperibilità dei docenti, alla coerenza e trasparenza con cui è strutturato il percorso formativo. Dai dati Almalaurea 2012 emerge un alto tasso di soddisfazione dei laureati, con una percentuale pari al 77,8% UNICAL vs. 77,5% nazionale, che ripeterebbero la loro esperienza di studio presso lo stesso Corso di Laurea Magistrale dello stesso Ateneo.

Soltanto nella rilevazione IVADIS del 2011 emergono, tuttavia, alcune note negative riguardo al carico di studio, considerato eccessivo rispetto alle ore previste per l'assegnazione dei crediti. In particolare, tale valutazione negativa, che ha interessato anche altri corsi di laurea e laurea magistrale, può essere ricondotta alle agitazioni del corpo docente, e soprattutto dei ricercatori, che hanno accompagnato la ricezione e l'applicazione all'interno dell'Ateneo della Legge 240/2010, determinando lo spostamento della maggior parte del carico didattico nel II semestre di quell'anno accademico. Ad ogni modo, il dato merita di essere preso in debita considerazione e a questo fine il Corso di Laurea si propone di adottare i correttivi di cui al punto A2-c relativi al rispetto dei tempi standard nell'acquisizione dei crediti e nel completamento del percorso formativo. Un altro elemento di criticità che emerge dalla rilevazione Almalaurea si riferisce alla presenza di strutture informatiche considerate dagli studenti in numero non adeguato (33,3% UNICAL vs. 47,9% nazionale).

c – AZIONI CORRETTIVE

Riguardo alle criticità evidenziate nella scheda A2-b, relative al carico di studio, il Corso di Laurea magistrale si propone di mettere in atto le seguenti azioni correttive, oltre a quelle già delineate nel prospetto A1-c, azioni che dovrebbero avere una ricaduta positiva sull'esperienza dello studente: a) potenziare l'orientamento in ingresso (presentazione del Corso di Laurea con la partecipazione dei docenti, manager e tutor); b) affiancamento di attività seminariali e di laboratorio alle attività curriculari presenti nel piano di studi, anche mediante il rafforzamento delle strutture laboratoriali già esistenti e l'istituzione di nuovi Laboratori didattici dotati di postazioni informatiche per esercitazioni nell'ambito dei corsi di insegnamento e per studio individuale.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'attivazione di questa laurea magistrale è troppo recente per poter disporre di dati statistici sull'ingresso dei neo laureati nel mondo del lavoro. Da questo punto di vista, lo sbocco occupazionale naturale dei laureati in Scienze dell'Antichità è rappresentato a) dall'accesso all'insegnamento nelle classi di abilitazione attraverso il Tirocinio Formativo Attivo (TFA); b) dall'accesso alle professioni relative alla salvaguardia ed alla gestione dei beni culturali, attraverso le scuole di specializzazione relative; c) dall'accesso al mondo della ricerca attraverso il Dottorato.

Pur rilevando la difficoltà dei Laureati magistrali ad inserirsi nel mondo del lavoro, in considerazione della difficile congiuntura socio-economica, in particolare nelle regioni meridionali del Paese, si sottolinea che per effetto del DM 249/2010 che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado si sono riaperte le prospettive di inserimento nel mondo della scuola. L'Ateneo ha attivato, a partire dal corrente anno accademico, i corsi di TFA nelle classi di abilitazione che costituiscono il naturale sbocco per i laureati in questa Classe di Laurea Magistrale. Inoltre, è attiva presso il Dipartimento la Scuola Dottorale Internazionale di Studi Umanistici (SDISU) in grado di assicurare la prosecuzione dell'*iter* formativo dei laureati per avviarli al mondo della ricerca, anche con la previsione di periodi di studio all'estero presso le Università consorziate e convenzionate o tramite accordi di co-tutela.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Qualsiasi azione correttiva, come già anticipato nella Scheda A3-b, non può non tener conto della situazione negativa riguardante l'occupazione dei laureati che si osserva sia in ambito nazionale e ancor più in area centro-meridionale. Pur essendo previste attività facoltative di Tirocinio Formativo presso Istituzioni pubbliche e private, finora l'opportunità di integrare il piano di studi con queste attività non è stata significativamente sfruttata da parte degli studenti.

Occorre in tal senso:

- a) migliorare per il futuro le iniziative di orientamento che consentano un primo contatto con il mondo del lavoro non strettamente legato all'insegnamento;
- b) verificare in maniera costante la situazione *post lauream* dei laureati e individuare le esperienze professionalizzanti alternative all'insegnamento attraverso l'istituzione di una commissione appositamente nominata dal Corso di Laurea.